



**COMUNE DI MARANO VICENTINO**

Provincia di Vicenza

Piazza Silva, 27

C.A.P. 36035

CF e PI 00267100246

**CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO ANNO 2011**

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 30/01/2013, di autorizzazione alla sottoscrizione dell'accordo integrativo riferito alla destinazione ed utilizzo del fondo per il salario accessorio anno 2011,

l'anno 2013, il giorno trenta del mese di gennaio le parti come di seguito costituite:

Per la parte pubblica la dottoressa Maria Grazia Salamino Segretario Generale e la dottoressa Claudia Chiarelli, Responsabile del Servizio Finanziario, a ciò autorizzate con Delibera di Giunta Comunale n. 12 del 30/01/2013;

Per la parte Sindacale:

Cogo Emilio	rappresentante territoriale CISL
Scambi Claudio	rappresentante territoriale UIL
Tecchio Federica	RSU aziendale UIL
Bertocco Mariella	RSU aziendale UIL
Capitano Diego	RSU aziendale CISL
Michelon Giovanni	RSU aziendale CISL

Hanno stipulato il seguente Contratto integrativo decentrato per l'anno 2011

**Art. 1**

**Oggetto e durata dell'accordo aziendale integrativo**

Il presente contratto collettivo decentrato integrativo si applica a tutto il personale dipendente dal Comune di Marano Vicentino. Sono destinatari del contratto decentrato tutti i lavoratori in servizio presso l'ente a tempo indeterminato, ivi compreso il personale a tempo parziale. Il presente contratto collettivo integrativo decentrato ha efficacia dal momento della sottoscrizione del contratto definitivo.

Handwritten signatures of the representatives of the public and syndical parties, including Cogo Emilio, Scambi Claudio, Tecchio Federica, Bertocco Mariella, Capitano Diego, and Michelon Giovanni.

## Art. 2

### Costituzione del Fondo incentivante la produttività

La parte sindacale prende atto che l'Amministrazione comunale in applicazione dell'art.31 del C.C.N.L. 1994 – 1997 e successive integrazioni, ha quantificato complessivamente le risorse decentrate in € 163.965,82 (più € 7.642,83 per compensi per censimenti), così articolate:

A) € 152.215,38 (al netto della riduzione per cessazioni) quali risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, importo che resta confermato anche per gli anni successivi, fatto salvo il prelievo, da tale importo, delle quote destinate ad ulteriore finanziamento degli istituti stabili. Tale importo andrà a finanziare i seguenti istituti:

- progressioni orizzontali già effettuate (€ 109.533,85);

L'importo è integrato dal recupero della quota di progressioni orizzontali e verticali dei dipendenti cessati, ai sensi dell'art. 34 del CCNL 22/01/2004, pari ad € 37.224,99.

- Indennità di comparto (€ 27.000,00);

B) € 11.750,44 (al netto della riduzione per cessazioni) (+ 7.642,83 per censimenti) quali risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità (importo da determinarsi annualmente) previa trattativa sindacale.

## Art. 3

### Utilizzo delle risorse del Fondo incentivante la Produttività 2011

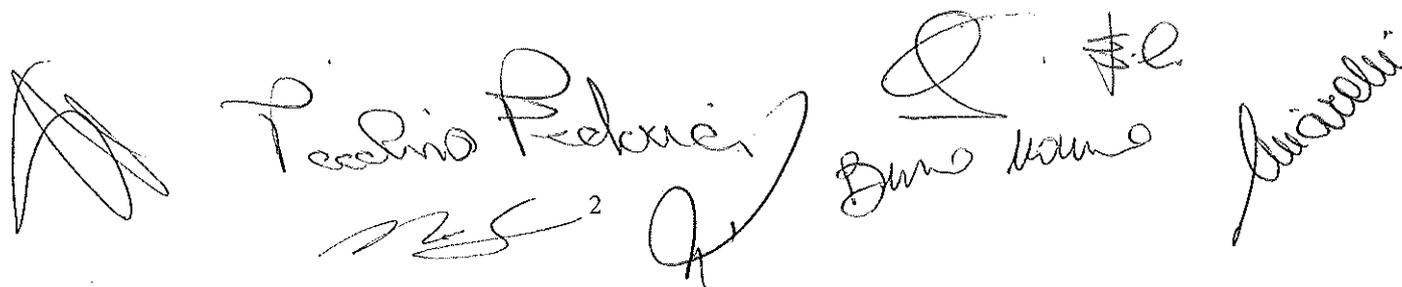
Vengono acquisiti, quale parte integrante del presente contratto :

- delibera di Giunta Comunale n. 45 in data 09/05/2011 – “Atto di indirizzo della Giunta per la costituzione del Fondo per la valorizzazione delle risorse umane per l'anno 2011” All. (A);
- determina del Responsabile del Settore Affari Generali, Servizi Finanziari-Commercio n. 126 del 06/07/2011 – “Costituzione Fondo risorse decentrate anno 2011”, con allegata tabella denominata “Fondo di produttività anno 2011” All. (B);

## Art. 4 –

Art. 15 commi 2 e 4 C.C.N.L. 01.04.1999

PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA': (da finanziare ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 4 CCNL 1.4.1999)



Handwritten signatures of several individuals, including 'Pescino Pedone', 'Dino Nanno', and 'Lucarelli'.



**Art. 6**  
**Disposizioni finali**

Restano salve tutte le indennità già stabilite nel Contratto integrativo decentrato 2010. Il presente Contratto collettivo decentrato conserverà la propria efficacia fino alla stipulazione dei successivi contratti collettivi decentrati.

Sono fatte salve, in ogni caso, le discipline di carattere generale stabilite a livello normativo o contrattuale nazionale.

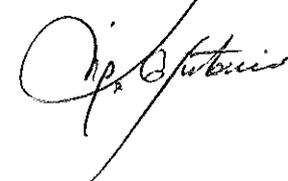
Il saldo positivo del fondo, pari ad € 9.476,62, viene portato ad economia sul fondo 2012.

Il tutto viene approvato e sottoscritto dai presenti.

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

  
Casarelli Claudia

LA DELEGAZIONE SINDACALE

Teodoro Pedone  
UIL FPL   
Basso Manno   
CISL FP   




**COMUNE DI MARANO VICENTINO**  
(Provincia di Vicenza)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**ORIGINALE**

**Numero 45**

L'anno **duemilaundici** il giorno **nove** del mese di **maggio**, nella Residenza Comunale.

La Giunta Comunale si è radunata sotto la Presidenza del Sig. **NARDELLO FRANCESCO**, SINDACO con l'assistenza del Segretario Comunale Sig. **SILVESTRI CARLA MARIA** e nelle persone dei Sigg. Assessori:

NARDELLO FRANCESCO	SINDACO	P
CAVEDON MAURIZIO	ASSESSORE	P
MIGLIORANZA STEFANO	ASSESSORE	P
DOPPIO GIUSEPPE	ASSESSORE	P
GRAZIANI DANIELA	ASSESSORE	P
ZAMBON ADOLFO	ASSESSORE	P
PRETTO ERIK UMBERTO	ASSESSORE	P

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i membri della Giunta a prendere in esame il seguente

**OGGETTO:**

**ATTO DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE PER L'ANNO 2011.**

## LA GIUNTA COMUNALE



Relazione:

Anche quest'anno è necessario decidere quali maggiori servizi debbano essere forniti dal personale per rispondere alle necessità della struttura e alla domanda da parte dell'utenza, e quante risorse siano da destinare a seguito di questa decisione sottolineando come l'art. 15, comma 5 del CCNL 1.4.1999 dia la possibilità all'Ente di investire sull'Organizzazione, incrementando le risorse decentrate variabili del Fondo in relazione all'accertato incremento quantitativo e qualitativo dei servizi istituzionali.

Nel fare ciò la Giunta Comunale intende applicare le indicazioni e i presupposti contenuti nel parere ARAN 499-15L, disponendo che, in sede di liquidazione, venga rigorosamente controllato che essi si siano verificati.

I maggiori servizi ritenuti indispensabili da proporre al personale, per rispondere ai bisogni dell'utenza o per poter mantenere l'apertura e l'operatività di alcuni Servizi alla popolazione sono elencati di seguito.

Prima di iniziare la descrizione va sottolineata la loro indispensabilità che, nel caso del servizio di pronto intervento e disponibilità provvede a sopperire a tutte le chiamate di emergenza da parte dei cittadini in orario non lavorativo, nel caso del Servizio infermieristico assicura l'operatività serale del Centro Diurno Anziani.

### PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA': (da finanziare ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 4 CCNL 1.4.1999)

#### **1. Progetto manutenzione aree verdi**

La manutenzione aree verdi, per anni affidato in appalto a ditte esterne, dall'anno 2009, esso è stato affidato alla squadra operai e ciò ha prodotto un risparmio per l'ente, attraverso il solo aumento nelle prestazioni del personale della squadra esterna, pari ad € 53.470,00 all'anno dal 2009.

Esso consiste in manutenzione verde pubblico, sfalcio erba, potatura siepi ed alberi che tengono impegnati due operai a tempo pieno, oltre a metà del tempo di un altro operaio, per un totale di 4.000 ore di lavoro, per un valore complessivo di € 60.120,00, ottenuto moltiplicando il monte ore lavorate per € 15,03 (costo medio orario di un dipendente addetto). Il lavoro appena descritto è stato eseguito aumentando la produttività individuale e ad esso non è corrisposta alcuna retribuzione, né mediante aumento di personale né mediante pagamento di ore straordinarie.

Alla luce dei risparmi concretamente realizzati, l'incremento del Fondo, proposto per il progetto ammonta ad € 2.950,00 (lo scorso anno erano previsti € 8.863,00 per 3 settori) finanziati tramite risorse variabili rese disponibili ai sensi dell'art. 15, comma 2 CCNL 1999, che, ai sensi del successivo comma 4, potranno essere utilizzati solo a seguito del

DELIBERA DI GIUNTA n. 45 del 09-05-2011 Pag. 2



preventivo accertamento da parte del nucleo di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio create a seguito dei processi di razionalizzazione di cui sopra.

**MAGGIORI SERVIZI ( da finanziare ai sensi dell'art. 15, comma 5 CCNL 1.4.1999):**

1. **Progetto infermieristico serale** consistente nella somministrazione di farmaci agli ospiti del centro diurno, servizio necessario per assicurare l'operatività serale del Centro diurno per anziani che a Marano si protrae oltre le ore 20, offrendo agli utenti un servizio che assicura la competitività del Centro diurno comunale di Marano rispetto agli altri servizi analoghi della zona. Esso consiste nella presenza da parte del Coordinatore, fornito di diploma di Infermiere professionale, il quale provvederà nelle ore serali a somministrare agli ospiti i farmaci prescritti dal medico curante.
2. **Pronto intervento e disponibilità:** appurato che la squadra operai non presenta i requisiti necessari per l'applicazione della reperibilità come disciplinata dall'art. 23 del C.C.N.L. 14.09.2000, è stato istituito un servizio analogo, che offre i medesimi vantaggi ai medesimi costi. Questo servizio viene riproposto anche per l'anno 2011 e consiste in un servizio di emergenza tramite il quale viene attivato personale dipendente del Comune (squadra operai ) per la risoluzione del problema segnalato.

L'attivazione avviene su chiamata in presenza di una situazione di pericolo immediato e non differibile con telefonata ad un cellulare attivo 24 ore su 24 ad esclusione dell'ordinario orario di lavoro dal lunedì al venerdì.  
Per poter assicurare i compensi da retribuire a fronte del lavoro svolto è necessario accantonare € 6.000,00.

Il progetto di pronto intervento riguarda il personale dell'area tecnica manutentiva e coinvolge un solo dipendente per turno. I turni sono stabiliti con programmazione dalle ore 08.00 di lunedì alle ore 08.00 del lunedì successivo come meglio esemplificato nella scheda esplicativa del servizio all. Sub A).

Richiamato l'art. 31 del CCNL 22 gennaio 2004 che recita:

1. Le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività ( di seguito citate come risorse decentrate) vengono determinate annualmente dagli enti, con effetto dal 31.12.2003 ed a valere per l'anno 2004, secondo le modalità definite dal presente articolo.
2. Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi (... Omissis...).
3. Le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle



seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: Art. 15, comma, 1, lett. d,e,k,m,n, comma 2, comma 4, comma 5 ..... per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche, ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività.... del CCNL del 14.9.2000; (...omissis...)

Ritenuto necessario anche per l'anno 2011 provvedere alla determinazione del fondo per la valorizzazione delle risorse umane ai sensi del CCNL 22.01.04, del CCNL 09.05.06, del CCNL 11/04/2008 e del CCNL 31.07.2009, considerato che ci sono delle voci di cui la Giunta può disporre la quantificazione in misura discrezionale e precisamente:

- - **CCNL 1/4/99 - art. 15 - COMMI 2 e 4** - Tale somma è determinata applicando, entro il limite massimo dell'1,2% al monte salari 1997, la percentuale dello 0,31% per un ammontare pari ad € 2.950,00;
- **CCNL 1/4/99 - art. 15 - COMMA 5** - Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione (esclusi nuovi servizi con incremento dotazioni organiche) per un ammontare complessivo pari ad € 11.000,00 da destinarsi come in seguito specificato;

Richiamati i CCNL del Comparto Regioni – autonomie locali:

- del 31.3.99 Nuovo ordinamento professionale
- dell'1.4.1999 quadriennio normativo 1999-2001;
- del 14.9.2000 successivo al CCNL 1.4.1999;
- del 5.10.2001 biennio economico 2000-2001;
- del 22.01.2005 biennio economico 2002 – 2003 e quadriennio normativo 2002-2005
- del 09.01.2006
- del 11.04.2008
- del 31.07.2009;

Viste le indicazioni e i presupposti contenuti nel parere ARAN 499-15L: "le risorse aggiuntive "variabili" di cui all'art. 15, comma 5 non possono essere automaticamente confermate e/o stabilizzate negli anni successivi, sulla base della semplicistica affermazione che l'ente raggiunge stabilmente e, in via ordinaria, un più elevato livello di servizi. In tal modo, infatti, si verificherebbe una (non consentita) trasformazione delle risorse da variabili a stabili, in contrasto con la disciplina del CCNL.

E' necessario, invece, che di anno in anno siano attentamente rivalutate le condizioni che hanno giustificato l'investimento sull'organizzazione. Ciò comporta che sia riformulato un nuovo e più aggiornato progetto di miglioramento dei servizi, che ridefinisca, per l'esercizio di riferimento, obiettivi importanti, credibili e sfidanti con le caratteristiche più sopra ricordate. Inoltre, è necessario che i risultati siano sempre verificati e certificati a consuntivo, sulla base di predeterminati standard.

In costanza di obiettivi da un anno al successivo - soprattutto quando emerge, sulla base dei risultati degli anni precedenti, che i livelli di servizio standard sono sistematicamente raggiunti, senza particolari difficoltà o margini di incertezza - è opportuno che gli stessi standard siano sottoposti a revisione e rivisti al rialzo. In sostanza, riteniamo che il ricorso

VICENTINO - MARANO

all'art. 15, comma 5 (e a maggior ragione la riconferma delle risorse) debba avvenire in un contesto di obiettivi particolarmente difficili, sfidanti e impegnativi.”;

Visto il D.L. 78/2010 come convertito dalla L. 122/2010;

Acquisiti i pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000, che vengono riportati integralmente in calce;

Visto lo Statuto del Comune di Marano Vicentino;

Con voti favorevoli unanimi legalmente resi;

### DELIBERA

1. Di autorizzare il responsabile del servizio finanziario alla costituzione del Fondo per la valorizzazione delle risorse umane per l'anno 2011 ai sensi del CCNL 22/01/04, del CCNL 09/05/06 e del CCNL 11/04/2008, con l'inserimento tra le risorse variabili del fondo stesso dei seguenti importi dando atto che, per quanto riguarda l'incremento del Fondo ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art. 15 del CCNL 1/4/99, sarà necessario il preventivo accertamento del Nucleo di Valutazione:
  - **CCNL 1/4/99 - art. 15 - COMMA 2** - Tale somma è determinata applicando, entro il limite massimo dell'1,2% al monte salari 1997, la percentuale dello 0,31% per un ammontare pari ad € 2.950,00;
  - **CCNL 1/4/99 - art. 15 - COMMA 5** - attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione (esclusi nuovi servizi con incremento dotazioni organiche) per un ammontare complessivo pari ad € 9.000,00 da destinarsi come in seguito specificato.
2. Di dare atto che tali importi potranno essere oggetto di modifica con successivo atto, nel corso dell'anno 2011, a seguito di apposita Contrattazione Decentrata integrativa e sulla base delle indicazioni fornite dalla emananda circolare del M.E.F. sulla diminuzione del fondo per la riduzione del numero di dipendenti, in virtù dell'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010 come convertito dalla L. 122/2010.
3. Di approvare i seguenti progetti ai sensi dell'art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999 come meglio descritti in premessa che qui si richiama quale parte integrante:
  - 1) Progetto infermieristico serale: € 3.000,00
  - 2) Pronto intervento e disponibilità € 6.000,00.
4. Di approvare i seguenti progetti ai sensi dell'art. 15, comma 2, CCNL 1/4/1999 come meglio descritti in premessa che qui si richiama quale parte integrante:
  - 2) PROGETTO MANUTENZIONE AREE VERDI

COMUNE DI MARANO VICENTINO

dando atto che verranno stanziati € 2.950,00 finanziati tramite risorse variabili rese disponibili ai sensi dell'art. 15, comma 2 CCNL 1999, che potranno essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento (art. 15, comma 4 CCNL 1999) da parte del nucleo di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio create a seguito dei processi di razionalizzazione di cui sopra.

5. Di comunicare il presente provvedimento alle RSU e al Revisore Del Conto.
6. Di trasmettere, in elenco, il presente atto ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. 267/2000.
7. Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto con separata votazione unanime all'uopo esperita ai sensi dell'art. 134, comma 4°, T.U.E.L. 267/2000.

**Allegati pareri**  
**Allegati n.:   1**



Il Presidente  
NARDELLO FRANCESCO

*[Signature]*



Il Segretario Comunale  
SILVESTRI CARLA MARIA

*[Signature]*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione da oggi all'Albo Pretorio di questo Comune e vi rimarrà per 15 gg. e contestualmente viene trasmessa in elenco ai Capi Gruppo Consiliari ai sensi degli artt. 124 e 125 del T.U.E.L. 267/2000.

Marano Vicentino, li 12 MAG. 2011



Il Segretario Comunale  
SILVESTRI CARLA MARIA

*[Signature]*

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 12 MAG. 2011 per 15 gg. consecutivi ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. 267/2000.

Marano Vicentino, li 27 GIU. 2011

Il Messo Comunale

*[Signature]*

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta a controllo di legittimità, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del comma 3 dell'art.134 del T.U.E.L. 267/2000.

Marano Vicentino, li 27 LUG. 2011

Il Segretario Comunale



*[Signature]*



Allegato alla deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 09.05.2011

Pareri espressi sulla proposta di delibera della Giunta Comunale del 05-05-11 n.47

Oggetto: **ATTO DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE PER L'ANNO 2011.**

Si esprime parere **Favorevole** circa la regolarità tecnica e contabile dell'atto ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000  
Marano Vicentino, li 09/05/2011

Il Responsabile del Servizio  
CHIARELLI CLAUDIA



All. A

SCHEMA ILLUSTRATIVA

COMUNE DI MARANO VICENTINO

Allegato SUB A alla deliberazione di GIUNTA COMUNALE  
CONSIGLIO COM.  
45 del 09.05.2011

## PRONTO INTERVENTO

Si tratta di un servizio di emergenza in cui viene attivato personale dipendente del Comune (squadra operai) per la risoluzione del problema segnalato.

L'attivazione avviene su chiamata in presenza di una situazione di pericolo immediato e non differibile con telefonata ad un cellulare attivo 24 ore su 24 (n° 340-49-63-537) ad esclusione dell'ordinario orario di lavoro dal lunedì al venerdì.

La chiamata può essere inoltrata da qualsiasi cittadino, ente o istituzione.

A titolo riassuntivo il pronto intervento si attiva per:

- Caduta di materiale sulla sede viaria o di pubblico passaggio (alberature, cornicioni, ecc.)
- Dissesti del manto stradale comunale dovuti a situazioni meteorologiche o alla perdita di sostanze oleose (gasolio ecc.)
- Guasti o rotture della pubblica illuminazione intesi come pericolo di caduta di pali, di armature, linee aeree (di norma a causa di incidenti stradali o situazioni meteo)
- Rotture o guasti agli impianti semaforici (di norma a causa di incidenti stradali o situazioni meteo).
- Intasamento di fogne (acque bianche) e rogge (su strutture comunali - ponti)
- Rotture o perdite rete acqua (esempio rubinetti al cimitero a causa del ghiaccio, ecc.)

Pertanto il Pronto intervento funziona secondo la seguente schema orario:

Lunedì 0.00-8.00 12.00-13.00 17.00-24.00

Martedì 0.00-8.00 12.00-13.00 17.00-24.00

Mercoledì 0.00-8.00 12.00-13.00 17.00-24.00

Giovedì 0.00-8.00 12.00-13.00 17.00-24.00

Venerdì 0.00-8.00 12.00-13.00 17.00-24.00

Sabato 0.00-24.00 - -

Domenica 0.00-24.00 - -

NB: in estate la pausa pranzo si estende dalle ore 12.00 alle ore 13.30 e pertanto si posticipa il pronto intervento serale dalle ore 17.30.

Il cambio di operatore avviene in modo continuativo senza interruzioni il lunedì mattina alle ore 8,00.

I compiti dell'addetto al pronto intervento risultano pertanto quelli di circoscrivere il pericolo (ad esempio con opportuna segnaletica stradale, disattivando le linee elettriche, ecc.) operando laddove fosse possibile all'immediata riparazione del danno (spostando i rami caduti in strada, spargendo polvere assorbito olio, ecc.).

In caso di necessità, valutata la complessità dell'intervento, l'operatore ha il compito di contattare uno o più operatori comunali, per l'esecuzione delle operazioni ritenute idonee.

Posto in sicurezza il sito rimane onere all'operatore posto in turno di pronto intervento di avvisare, il primo giorno lavorativo utile, i superiori (capo operai, tecnici) per organizzare il prosieguo delle operazioni eventualmente necessarie.



ALL. B)  
AL C.I.D.



**COMUNE DI MARANO VICENTINO**  
(Provincia di Vicenza)

---

**DETERMINAZIONE SETTORE 1°**  
**AFFARI GENERALI, SERVIZI FINANZIARI-COMMERCIO**

---

**ORIGINALE**

**Numero Reg. gen. 126**      del 06-07-2011  
Numero Reg. ufficio 59

---

**Oggetto: COSTITUZIONE FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE  
UMANE ANNO 2011.**

---

## IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 04.05.2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio annuale e previsionale 2011, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013;

Visto che con Decreto del Sindaco n. 5 del 29/12/2010 è stato conferito l'incarico della posizione organizzativa alla sottoscritta Chiarelli dr.ssa Claudia, quale Responsabile del Settore 1°, Affari Generali, Servizi Finanziari-Commercio, per il periodo dal 01.01.2011 al 31.12.2011;

Visto che non è ancora stato approvato il P.E.G. per l'anno 2011, ma che si prevede l'attribuzione al Responsabile del Servizio Affari Generali, Servizi Finanziari - Commercio, del capitolo di spesa 2165 "Fondo per compensi incentivanti la produttività";

Premesso che le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (c.d. risorse decentrate) sono determinate annualmente dagli Enti ai sensi degli artt. 31, 32 e 34 del CCNL 22/01/2004;

Dato atto che l'importo delle risorse certe, stabili, continuative viene quantificato, senza margine di discrezionalità, ed è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche;

Dato atto, altresì, che le risorse eventuali e variabili, vengono determinate, di volta in volta, con cadenza annuale, sulla base delle discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte, con possibilità di incremento per contrattazione decentrata integrativa ai sensi dell'art. 15 comma 2 del CCNL 01/04/1999 e per l'applicazione della disciplina dell'art. 15, comma 5 del medesimo CCNL;

Vista la circolare della Ragioneria dello Stato n. 12 del 15.04.2011 "Applicazione dell'art. 9 D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni nella L. 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", che stabilisce le modalità di riduzione delle risorse destinate al trattamento accessorio legate alla riduzione del personale in servizio;

Predisposta, come da prospetto allegato, la costituzione del fondo per le risorse decentrate, anno 2011, suddiviso tra risorse stabili disponibili quantificate in € 54.520,59 e risorse variabili quantificate in € 11.740,88, per un totale complessivo delle risorse disponibili pari ad € 66.261,47;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 45 in data 09/05/2011 con la quale si autorizzava il Responsabile del Servizio Finanziario alla costituzione del Fondo per la valorizzazione delle risorse umane per l'anno 2011, alla luce degli indirizzi espressi nell'atto stesso;



Visto lo Statuto del Comune di Marano Vicentino;

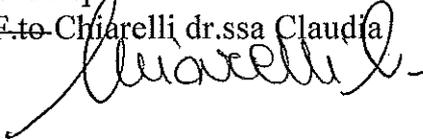
Visto il TUEL n. 267/2000;

### DETERMINA

- 1) Di procedere alla costituzione del fondo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività – anno 2011, come da tabella allegata, che fa parte sostanziale ed integrale del presente atto;
- 2) Di dare atto che le somme di cui a tale prospetto potranno essere modificate e/o integrate in seguito a modifiche e/o interpretazioni normative, a contrattazione collettiva nazionale e a quella decentrata integrativa di cui all'art. 15, comma 2 del CCNL 01/04/1999 e per valutazioni dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 15 comma 5 del citato CCNL.
- 3) Di imputare la spesa per l'utilizzo delle risorse per la contrattazione decentrata al Cap. 2165 "Fondo per compensi incentivanti la produttività" del bilancio di previsione del corrente anno finanziario che prevede la necessaria disponibilità.

Allegati n.:1

---

Il Responsabile del Settore  
~~F.to Chiarelli~~ dr.ssa Claudia  




Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Marano Vicentino

07/07/2011

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
CHIARELLI dr.ssa CLAUDIA

*Chiarelli*

---

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è in corso di pubblicazione da oggi all'Albo Pretorio di questo Comune e vi rimarrà per 10 gg. consecutivi

Marano Vicentino

20 LUG. 2011

Il Messaggio Comunale

*Luigi Marano*

---

ESECUTIVA

NON ESECUTIVA

## FONDO PRODUTTIVITA' 2011

RISORSE DECENTRATE STABILI (Art. 31 commi 1 e 2 CCNL del 22.01.2004)

Art.15, comma 1, CCNL 1.4.99	
lettera a)	83.603,67
lettera b)	0
lettera c)	0
lettera f)	0
lettera g)	12.405,84
lettera h)	1.549,37
lettera i)	0
lettera j)	4.906,30
lettera l)	0,00
<b>Totale</b>	<b>102.465,18</b>
Incremento delle risorse per l'aumento dei posti in organico (art.15, comma 5, CCNL 1.4.99)	0
Incremento 1,1% del monte salari 1999 (art.4, comma 1, CCNL 5.10.2001)	11.691,26
RIA ed assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato dal servizio dal 01/01/2000 (art.4, comma 2, CCNL 5.10.2001)	15.132,18
Art. 14, comma 4, CCNL 1/04/99 - risparmio 3% sulle risorse straordinario a decorrere dal 31.12.1999	1.515,58
Incremento di importo pari allo 0,62% del monte salari riferito all'anno 2001, esclusa la quota della dirigenza (art. 32, comma 1 CCNL 22.01.2004)	8.911,25
Ulteriore incremento di importo pari allo 0,50% del monte salari riferito all'anno 2001, esclusa la quota della dirigenza (se la spesa del personale è inferiore al 39% delle entrate correnti) (art. 32, comma 2, CCNL 22.01.2004)	7.186,49
Aumento 0,50% Art. 4 comma 1 CCNL 9/5/06	7.898,61
<b>Totale</b>	<b>52.335,37</b>
<b>Totale risorse decentrate stabili</b>	<b>154.800,55</b>

<b>Quote da detrarre dal Fondo parte fissa</b>	
quota 1 progressione orizzontale 1/1/2000	-26.242,50
quota 2 progressione orizzontale 31/12/2000	-6.451,38
quota 3 progressione orizzontale 1/1/2003	-31.649,39
quota 4 progressione orizzontale 1/1/2004	-26.562,98
quota 5 progressione orizzontale 1/1/2005	-10.826,36
quota 6 progressione orizzontale 1/1/2006	-951,07
quota 7 progressione orizzontale 1/1/2007	-2.163,41
quota 7 progressione orizzontale 1/1/2008	-345,78
quota 8 progressione orizzontale 2008	-4.340,98
<b>Totale da detrarre dal fondo per progressioni orizzontali</b>	<b>-109.533,85</b>
Recupero quota progr.orizzont. cessati e progr. verticali (art. 34 CCNL 22/01/2004)	37.224,99

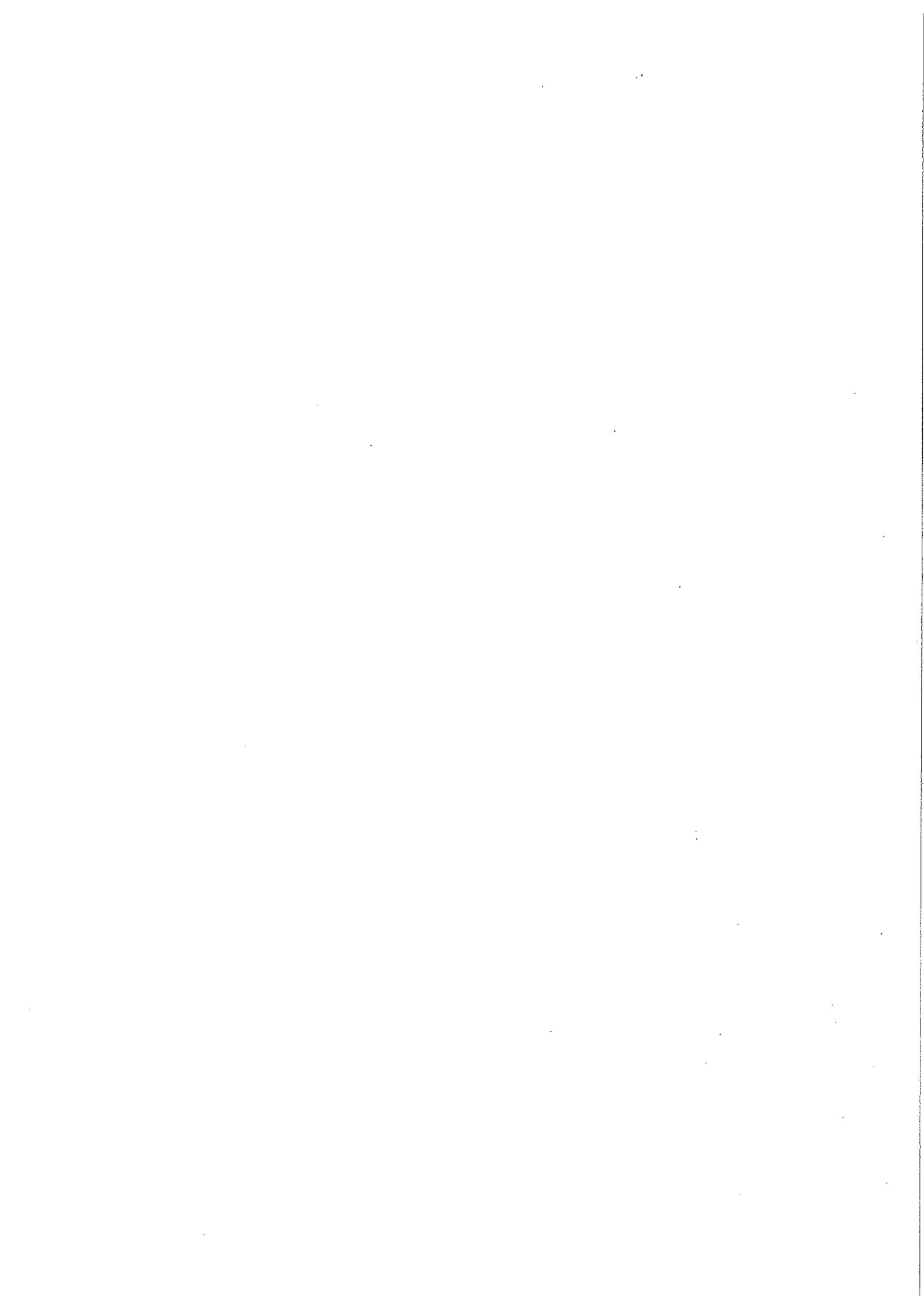
<b>Quota indennità di comparto carico fondo</b>	<b>-27.000,00</b>
<b>TOTALE RISORSE STABILI DISPONIBILI</b>	<b>55.491,69</b>
RIDUZIONE PER CESSAZIONI 2011 = 55.491,69 - (55.491,69*1,75)	971,1
<b>TOTALE RISORSE STABILI CON RIDUZIONE CESSATI</b>	<b>54.520,59</b>

**RISORSE DECENTRATE VARIABILI (Art. 31 comma 3 CCNL del 22.01.2004)**

Art. 15, comma 2, CCNL 01.04.1999	2.950,00
Art. 15, comma 5, CCNL 01.04.1999	9.000,00

<b>TOTALE RISORSE VARIABILI DISPONIBILI</b>	<b>11.950,00</b>
RIDUZIONE PER CESSAZIONI 2011 = 11.950,00 - (11.950,00*1,75%)	209,12
<b>TOTALE RISORSE VARIABILI CON RIDUZIONE CESSATI</b>	<b>11.740,88</b>
<b>TOTALE RISORSE DISPONIBILI</b>	<b>66.261,47</b>

COMUNE DI MARANO VICENTINO  
 Allegato ..... alla Circolare  
 REG. GEN. N° 126...DEL 06.07.2011



# COMUNE DI MARANO VICENTINO (VI)

## Lo schema di relazione illustrativa del Fondo di Produttività

### Modulo 1 - Scheda 1.1

*Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge*

<b>Data di sottoscrizione</b>	17/12/2012	
<b>Periodo temporale di vigenza</b>	1 GENNAIO 2011 – 31 DICEMBRE 2011	
<b>Composizione della delegazione trattante</b>	<p>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti):</p> <p>SALAMINO dr.ssa MARIA GRAZIA Presidente;</p> <p>CHIARELLI dr.ssa CLAUDIA Resp. Serv. Finanziari</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle):</p> <p>SIND. C.I.S.L.</p> <p>SIND. C.I.G.L.</p> <p>SIND. U.I.L.</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):</p> <p>SIND. C.I.S.L. FP signor Cogo Emilio</p> <p>SIND. U.I.L. F.L.P. signor Scambi Claudio</p> <p>R.S.U. signora Tecchio Federica</p> <p>R.S.U. signora Bertocco Mariella</p> <p>R.S.U. signor Michelin Giovanni</p> <p>R.S.U. signor Diego Capitanio</p>	
<b>Soggetti destinatari</b>	Personale dipendente del non dirigente del COMUNE DI MARANO VICENTINO	
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>	Nel contratto decentrato sottoscritto si è provveduto a determinare gli importi destinati alle varie indennità senza rettificare la modalità di definizione di nessuna indennità.	
<b>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b>	<p>Intervento dell'Organo di controllo interno.</p> <p>Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</p>	<p>Ai sensi del CCNL Enti Locali tale certificazione non è dovuta. L'unica certificazione dovuta è quella del Revisore dei Conti.</p>

	<p><b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b></p>	<p>È stato adottato il Piano degli obiettivi previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 con Delibera della Giunta Comunale n.76 del 20/07/2011, comprendente il Piano della Performance.</p> <p>Ai sensi delle norme di legge e regolamentari vigenti in materia, a tutti i Dipendenti, titolari di P.O. e non, nell'anno 2011 sono stati assegnati degli obiettivi rispettivamente con la deliberazione n. 76 del 20/07/2011.</p> <p>Il grado di raggiungimento di detti obiettivi verrà effettuato in base alla metodologia di valutazione vigente presso l'Ente. In particolare, relativamente all'anno 2011, sarà attestato dai Dipendenti titolari di P.O. attraverso apposite relazioni dagli stessi predisposte e asseverate dal Nucleo di Valutazione; relativamente ai dipendenti non titolari di P.O. attento esame in tal senso verrà effettuato nel rispetto della suddetta metodologia di valutazione.</p>
		<p>Non è stato ancora adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 , ma per i documenti per i quali è obbligatoriamente prevista la pubblicazione sul sito internet dell'Ente, è stata predisposta un'apposita sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito", all'interno della quale sono pubblicati i documenti. Tale documento è attualmente in fase di adozione.</p>
		<p>La Relazione finale della Performance relativa al 2011 sarà realizzata e asseverata dal Nucleo di Valutazione.</p> <p>Ai sensi del Regolamento Uffici e Servizi, la cd. Relazione sulla Performance di cui al D.Lgs. 150/2009 si identifica con la relazione sull'attuazione degli obiettivi strategici e dei processi riferiti all'anno 2011, redatta dai responsabili di Servizio/Titolari di P.O. e validata dal Nucleo di Valutazione.</p>
<p><b>Eventuali osservazioni</b></p>		

**I.1 - Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto  
(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)**

- a) *illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;*

Per l'anno 2011 già con la Determina di costituzione del Fondo n. 126 del 06.07.2011, il Responsabile del Settore Affari Generali, Servizi Generali, Commercio aveva reso indisponibile alla contrattazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. b del CCNL 1.4.1999 e dell'art.33 del CCNL 22.1.2004 alcuni compensi gravanti sul fondo ,(indennità di comparto, progressioni economiche orizzontali pregresse) e in particolare venivano sottratti dalle risorse ancora contrattabili risorse pari ad € 99.308,86, quali risorse necessarie a retribuire le progressioni orizzontali e l'indennità di comparto già determinate negli anni precedenti.

Per quanto riguarda il contratto decentrato per le risorse all'anno 2011 le delegazioni hanno confermato la destinazione delle risorse già in essere negli anni precedenti, destinando:

	<b>Previsione 2011</b>
Cimitero ( ind. Disagio cat. A-B art. 17 c. 2 (e) ) (Operai € 54 X 11 mesi X 8 dip.- 7 dopo pensionamento)	4.232,68
Operatori centro diurno (Disagio cat. A-B-C art. 17 c. 2 (e) ) (€ 38,00 X 11 mesi X 2 dip.)	815,56
Cuochi centro cottura (Disagio cat. A-B-C art. 17 c. 2 (e) ) (€ 54,00 X 11 mesi X 3 dip.)	1.736,24
Terminalisti ( Disagio art. 17 c. 2 (e) ) (€ 32,00 X 11 mesi X 33 dip. - importo rapportato ai T.P.) Indennità disagio operaio Cattelan/De Munari	10.433,99
compenso disponibilità 32,00 € /cad altri dipendenti	-
Ind. maneggio valori ( art. 17 c. 2 (d) ) (€ 11,91 x 11 mesi x 2 dip. - € 10,92 x 11 mesi x 3 dip. - € 9,24 x 11 mesi x 2 dip. - € 17,64 x 11 mesi x 3 dip. - € 35,51 x 11 mesi x 3 dip.) importi ridotti per i T.P.	2.126,81
Indennità di turno ex art. 22 CCNL 1.4.1999 x cuoche (per parte anno) e operatrici centro diurno ( art. 17 c. 2 (d) )	5.410,30
Ind. Specifiche responsabilità (art. 17 c. 2 (f) vice PO : € 1.300,00 x 8dip ( 5 Vicari - Coord. Operai - Assist.sociale)+Coord.centro anziani € 2.500 + Coord.Asilo nido	12.351,27
Ind. Specifiche responsabilità ( art. 17 c. 2 ( i) ) (€ 300,00 x 4dip (Urp-Messo notif.- 2 Stato Civile)	1.108,32
Altre indennità	
Indennità educatrici asilo nido Art. 31 CCNL 14.09.2000 e Art. 6/01	4.375,13
Nuove indennità contrattazione 2010	
Indennità protezione civile (art. 17, c. 2, lett i) € 50,00 x 6 dipendenti	300,00
Indennità disagio operatore asilo nido (€ 38,00 X 11 mesi)	410,70
Indennità protocollo	138,46
Progetto manutenzione aree verdi	2.950,00
Servizi finanziati ai sensi art. 15, comma 5 CCNL 1999:	
Progetto infermieristico serale	2.730,88

Pronto intervento e disponibilità	6.060,00
Utilizzi ex art. 15, c. 1, lett. k CCNL 1999 - Censimento agricoltura	501,48
Utilizzi ex art. 15, c. 1, lett. k CCNL 1999 - Censimento popolazione	7.141,35
<b>TOTALE UTILIZZI</b>	<b>62.823,17</b>

Si precisa che per l'anno 2011 non sono state rettificare le modalità di distribuzione delle risorse e la modalità con la quale vengono individuate e sono state normate a livello decentrato le varie indennità.

- b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;

<b>FONDO INDISPONIBILE</b>	<b>2012</b>
a) progressioni economiche	72.308,86
b) Indennità di comparto art.33 ccnl 22.01.04	27.000,00
<b>TOTALE RISORSE STABILI INDISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE</b>	<b>99.308,86</b>
c) turno	5.410,30
d) disagio	17.629,17
e) maneggio valori	2.126,81
f .1) indennità particolari responsabilità	12.351,27
f .2) indennità specifiche responsabilità	1.546,78
g) Indennità educatrici asilo nido Art. 31 CCNL 14.09.2000 e Art. 6/01	4.375,13
h) produttività individuale e collettiva – FINANZIAMENTO 15 C.2 MANUTEN AREE VERDI	2.950,00
h) produttività individuale e collettiva – FINANZIAMENTO 15 C.5 PROG INFERMIERISTRICO SERALE	2.730,88
h) produttività individuale e collettiva – PRONTO E INTERVENTO E DISPONIBILITA'	6.060,00
<b>TOTALE UTILIZZO CONCORDATO NELL'ANNO</b>	<b>55.180,34</b>

<b>LETT. K 1° c. art. 15 ccnl 1.4.1999 censimento agricoltura</b>	501,48
<b>LETT. K 1° c. art. 15 ccnl 1.4.1999 MERLONI</b>	7.141,35
<b>TOT UTILIZZO LETTERA k)</b>	<b>7.642,83</b>
<b>TOTALE UTILIZZO FONDO</b>	<b>162.132,03</b>

Viene evidenziato che le economie prodotte sul fondo dell'anno 2011 risultano pari ad € 9.476,62 (dalla parte stabile) e nell'accordo decentrato per l'annualità 2011 si è deciso di riportarle nel fondo dell'anno 2012 destinandole alla produttività annuale.

**c) *gli effetti abrogativi impliciti*, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;**

Attualmente risultano vigenti :

CCDI QUADRIENNIO 2006- 2009, siglato il 20 Dicembre 2006, nel quale sono state normate a livello decentrato le varie indennità.

Tale CCDI è stato poi integrato dalle modifiche effettuate con il contratto decentrato nel 2010 per quanto riguarda la produttività legata al PRONTO E INTERVENTO E DISPONIBILITA'.

Attualmente il D.lgs 150/2009 ha apportato modifiche sostanziali al D.lgs 165/2001 restringendo e modificando ampiamente le materie destinate alla contrattazione integrativa definendo in maniera sensibilmente differente rispetto al passato le materie destinate alla contrattazione, concertazione ed informazione.

In merito all'applicabilità delle disposizioni dei Titoli II e III del d.lgs. n. 150 del 2009, per le Regioni e gli Enti locali resta la necessità di adeguamento dei propri ordinamenti ai relativi principi entro il termine del 31 dicembre 2010, in assenza del quale verranno applicate integralmente le disposizioni previste dallo stesso decreto legislativo. In ogni caso, le norme che dispongono un termine finale per l'adeguamento non valgono ovviamente a sanare le eventuali illegittimità contenute nei contratti integrativi vigenti alla data di entrata in vigore del d.lgs. n. 150 del 2009 e maturate sulla base dei principi previgenti (ad esempio con riferimento all'erogazione della retribuzione di produttività in modo non selettivo o indifferenziato o sulla base di automatismi ovvero in relazione alla regolazione con il contratto integrativo di materie non espressamente devolute dal CCNL o, a maggior ragione, disciplinanti materie escluse dalla contrattazione collettiva o, ancora, alla violazione del vincolo di bilancio e delle regole di finanziamento dei fondi di amministrazione). Tali illegittimità, che comportano la nullità delle singole clausole del contratto integrativo (nonché le forme di responsabilità secondo le norme vigenti anche alla luce della giurisprudenza contabile e di merito), rimangono pienamente rilevabili.

Le citate disposizioni inoltre stabiliscono che:

a) la contrattazione collettiva determina i diritti e gli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, nonché le materie relative alle relazioni sindacali;

b) sono escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale (ai sensi dell'articolo 9 del d.lgs. n. 165 del 2001, nuovo testo), quelle afferenti alle prerogative dirigenziali (ai sensi degli articoli 5, comma 2, 16 e 17 del d.lgs. n. 165 del 2001, nuovo testo), la materia del conferimento e della revoca

degli incarichi dirigenziali, nonché quelle di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 23 ottobre 1992 n. 421;

c) la contrattazione collettiva è consentita negli esclusivi limiti previsti dalle norme di legge nelle materie relative alle sanzioni disciplinari, alla valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio, della mobilità e delle progressioni economiche;

d) la contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali;

e) la contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance; a tal fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato.

Relativamente al punto b), si ritiene opportuno sottolineare che ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo 34 del d.lgs. n. 150 del 2009, "le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunti in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro, fatta salva la sola informazione ai sindacati ove prevista" nei contratti collettivi nazionali.

Atteso quanto previsto anche dall'articolo 40, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dall'art. 54 del d. lgs. n. 150 del 2009, quindi:

a) la contrattazione nazionale ed a maggior ragione quella integrativa non potranno aver luogo sulle materie appartenenti alla sfera della organizzazione e della micro-organizzazione, su quelle oggetto di partecipazione sindacale e su quelle afferenti alle prerogative dirigenziali (articolo 40, comma 1, d.lgs. n. 165 del 2001); ciò, in particolare, con riferimento alle materie dell'organizzazione del lavoro e della gestione delle risorse umane, che costituiscono l'ambito elettivo tipico delle prerogative dirigenziali; b) in tali materie – esclusa la contrattazione - la partecipazione sindacale potrà svilupparsi esclusivamente nelle forme dell'informazione, qualora prevista nei contratti collettivi nazionali. Resta ferma in ogni caso la consultazione nei casi previsti dall'articolo 6, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001.

Queste disposizioni, non essendo previsto dalla legge un termine di adeguamento, operano dal 15 novembre 2009, data di entrata in vigore del d.lgs. n. 150 del 2009. Nei confronti dei contratti collettivi che dispongano in modo diverso vengono applicati i meccanismi di etero-integrazione contrattuale previsti dagli articoli 1339 ed 1414, secondo comma, codice civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001 (come modificato dall'art. 33 del d. lgs. n. 150 del 2009). In queste ipotesi la norma contrattuale difforme viene automaticamente sostituita da quella primaria contenuta nell'articolo 5, comma 2 (come modificato dall'art. 34 del d. lgs. n. 150 del 2009), che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, ha carattere imperativo ed è quindi inderogabile, al pari di tutte le norme del d.lgs. n. 165 del 2001. Per cui, nelle predette materie, le forme di partecipazione sindacale, se già previste dai contratti nazionali, "regrediscono" all'informazione. A maggior ragione, per dettato testuale ed esegesi sistematica, nelle materie oggetto di macro-organizzazione, nei cui margini è contenuta l'attività di micro-organizzazione ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, non possono attivarsi forme di partecipazione sindacale diverse dall'informazione.

Relativamente a quanto previsto dal titolo III del d.lgs. n. 150 del 2009 (Merito e Premi), vengono, tra le altre, in rilievo le disposizioni che attengono all'attribuzione delle progressioni economiche/orizzontali, che andranno previste selettivamente sulla base dei risultati conseguiti ed allo sviluppo delle competenze professionali ed esclusivamente nei confronti di una quota di personale (articolo 23), e quelle relative alle progressioni verticali, che rimangono equiparate al pubblico concorso e sono precluse dalla contrattazione (articolo 24); ovvero quelle che promuovono il merito e la performance organizzativa e individuale attraverso sistemi premianti selettivi secondo logiche meritocratiche (articolo 18).

- d) **illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di *meritocrazia e premialità* (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;**

Per il Comune di Marano Vicentino risulta approvata una metodologia di valutazione approvata con il contratto integrativo decentrato anno 2004 sottoscritto il 05.07.2004 che risulta coerente con le novità introdotte dal D.lgs 150/2009, a cui si rimanda per ogni dettaglio.

Per l'anno 2011 non si è previsto alcuna risorsa di produttività collettiva, ma le uniche risorse saranno distribuite sugli specifici progetti, così come individuati dalla Giunta Comunale.

Il Nucleo di Valutazione ha predisposto un nuovo "Sistema di misurazione e valutazione delle performance" che fosse coerente con i criteri espressi dall'art. 7 comma del 3 del D.lgs. 150/09.

- e) **illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di *selettività delle progressioni economiche* finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio);**

Per l'anno 2011 non sono state previste nuove progressioni economiche orizzontali anche in virtù della L.122/2010. Non sono stati contrattati quindi nuovi criteri anche se è stato condiviso tra le parti che qualora si vorranno decidere in futuro progressioni orizzontali saranno contrattati nuovi criteri adeguati ai principi al D.lgs 150/2009.

- f) **illustrazione dei *risultati attesi* dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.**

Con la Delibera n. 76 del 20/07/2011 la Giunta ha approvato il Piano degli Obiettivi comprendente il Piano della Performance, per l'anno 2011. Ai sensi dell'attuale Regolamento degli Uffici e dei Servizi ogni anno l'Ente è tenuto ad approvare un Piano degli obiettivi che deve contenere le attività dell'Ente riferiti ai servizi gestiti ed eventuali obiettivi strategici annuali determinati dalla Giunta.

Si rimanda alla Delibera di Giunta per il dettaglio degli obiettivi 2011.

- g) **altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.**

Non risulta necessario segnalare altre informazioni.

## Parte II -Lo schema di relazione tecnico-finanziaria

### II.1 - Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il Fondo per lo sviluppo delle risorse umane per l'anno 2011 ha seguito il seguente iter:

- Determina n. 126 del 06/07/2011 di costituzione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2011
- Preintesa tra la delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2011 siglata in data 17/12/2012.

#### II.1.1 - Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art. 31 del CCNL del 22/01/2004, per l'anno 2012, risulta così costituito, così come da allegato a) :

#### RISORSE DECENTRATE STABILI

€. **154.800,79**

(pari al medesimo importo del 2004 + eventuali RIA dei cessati + eventuali fondi ex art. 15, c. 5, CCNL 01.04.99 per incremento dotazione organica + integrazione obbligatoria art. 4, c.1, CCNL 09/05/2006-decurtazione per decremento dotazione organica rapportata al periodo di effettiva modifica + vari incrementi stabili CCNL 2004, 2006,2008)

	Preventivo 2011
<b>fondo unico consolidato 2003</b>	<b>115.672,02</b>
<b>INCREMENTI CONTRATTUALI DA CONSOLIDARE</b>	
<b>ART 32 c1. ccnl 22.01.04</b>	
Le risorse decentrate previste dall'art 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.	8.911,25
<b>ART 32 c2. ccnl 22.01.04</b>	
Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica disciplina del presente articolo.	7.186,49
<b>Art.4 comma 1 ccnl 2004-2005</b>	

1. Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5 % del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.	7.898,61
<b>Art.8 comma 2 ccnl 2006-2007</b>	
2.gli enti a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008 incrementano le risorse con l'importo corrispondente allo 0,6 monte salari 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%	0
<b>TOTALE INCREMENTI CONTRATTUALI DA CONSOLIDARE</b>	<b>139.668,37</b>

<b>VOCI VARIABILI DA CONSOLIDARE</b>	
<b>ART 4 ccnl 5.10.01 comma 2</b>	
Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000 <b>sino al 2003 ACCERTATE NELL' ANNO SI CONSOLIDANO NELL'ANNO SUCCESSIVO</b>	15.132,18
<b>TOTALE VOCI VARIABILI DA CONSOLIDARE</b>	<b>15.132,18</b>
<b>FONDO UNICO CONSOLIDATO</b>	<b>154.800,55</b>

<b>DECURTAZIONE STABILE CESSAZIONI ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010</b>	2.585,17
---	----------

<b>FONDO stabile COMPLESSIVO A SEGUITO DELLA DECURTAZIONE</b>	<b>152.215,38</b>
---	-------------------

<b>VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE</b>	
<b>Lettera d) primo comma art. 15</b>	
Le somme derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati e contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, secondo la disciplina dettata dall'art. 43 della Legge 449/1997	
<b>Lettera e) primo comma art. 15</b>	
Le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, c.57 e seguenti della L. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni (economie 30% al bilancio, 50% incentivi mobilità e 20% produttività individuale e collettiva)	
<b>Lettera k) primo comma art. 15</b>	
Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17	7.642,83
<b>Secondo comma art. 15</b>	
Eventuale integrazione, da stabilire in sede di contrattazione decentrata integrativa e compatibilmente con una adeguata capacità di spesa prevista in bilancio, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo delle singole voci di cui sopra, fi	2.950,00
<b>Quinto comma art. 15</b>	
In caso di attuazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio PARTE VARIABILE LEGATA AI NUOVI SERVIZI	9.000,00
<b>Risp. Fondo Anno Precedente</b>	<b>0,00</b>
<b>Risp. Straordinario Anno Precedente</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE</b>	<b>19.592,83</b>

<b>DECURTAZIONE VARIABILE CESSAZIONI ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010</b>	199,56
---	--------

FONDO VARIABILE COMPLESSIVO A SEGUITO DELLA DECURTAZIONE	19.393,27
---	-----------

Ai sensi dell'art. 17, c. 5 del CCNL 1.4.1999 le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo.

Ribadendo che l'economia di un fondo annuale è la differenza tra la costituzione e l'utilizzo, si è calcolato la verifica a consuntivo in maniera rigorosa e puntuale dell'eventuale ammontare di tali economie. Per l'anno 2011 sono state accertate risorse provenienti dalla consuntivazione del fondo anno 2010 per € 0.

Ai sensi dell'art. 14, c. 1 del CCNL 1.4.1999 le risorse del fondo straordinario eventualmente eccedenti rispetto a quelle derivanti dalla puntuale applicazione delle regole contenute nell'art. 31, comma 2 lettera a) del CCNL del 6.7.1995 e successive modifiche ed integrazioni, sono destinate ad incrementare le disponibilità dell'art.15.

Il fondo straordinario per l'Ente è pari ad € 6.212,00.

### II.1.3 - Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

DECURTAZIONE STABILE CESSAZIONI ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010	2.585,17
---	----------

DECURTAZIONE VARIABILE CESSAZIONI ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010	199,56
---	--------

TOTALE DECURTAZIONE	2.784,73
------------------------	----------

Ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis del dl 78/2010 che prevede il "blocco" per il triennio 2011/2013 (esteso al 2014 dalla manovra estiva 2011) del trattamento accessorio e la riduzione in misura proporzionale dello stesso in conseguenza alla cessazione dal servizio di personale e alla luce della la circolare n. 12 del 2011 della Ragioneria Generale sulle modalità di calcolo della riduzione di cui al punto precedente, l'Ente deve decurtare il fondo delle risorse umane poiché la media presunta dei dipendenti al 31.12.2011 è pari a 59 unità di personale, la media del 2010 a 60 unità e pertanto il fondo per l'anno 2011 deve essere ridotto del 1,67%.

Il fondo per l'anno 2010 al netto delle risorse destinate ai sensi della lettera k per la ex L. Merloni, avvocatura e alle economie dell'anno precedente era pari ad € 174.023,55.

Il fondo per l'anno 2011 al netto delle risorse destinate ai sensi della lettera k per la ex L. Merloni e avvocatura e alle economie dell'anno precedente è pari ad € 166.750,55 (Importo su cui si deve applicare la decurtazione di cui all'art. 9 comma 2 bis L.122/2010).

Si precisa che per il fondo 2010 erano state previste in totale risorse pari ad € 174.023,55 e per l'anno 2011 € 174.393,38 (Importo su cui si deve applicare la decurtazione di cui all'art. 9 comma 2 bis L.122/2010).

Si attesta che il fondo 2011 risulta non superiore al fondo anno 2010 (al netto delle risorse destinate ai sensi della lettera k per la ex L. Merloni, censimento agricoltura e censimento 2011, avvocatura e alle economie dell'anno precedente).

#### II.1.4 - Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

<b>FONDO UNICO CONSOLIDATO</b>	<b>154.800,55</b>
<b>TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE</b>	19.592,83
<b>FONDO COMPLESSIVO</b>	174.393,38
<b>DECURTAZIONE stabile e variabile CESSAZIONI ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010</b>	<b>2.784,73</b>
<b>FONDO COMPLESSIVO A SEGUITO DELLA DECURTAZIONE</b>	<b>171.608,75</b>

#### II.1.5 - Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Si precisa che ai sensi dell'art. 33 del CCNL 22.1.2004 l'indennità di comparto prevede una parte di risorse a carico del bilancio (cosiddetta quota a) e una parte a carico delle risorse decentrate (cosiddette quote b e c). Gli importi di cui alla lettera b e c per € 27.000,00 sono stati posti a carico delle risorse decentrate.

## II.2 - Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

### II.2.1 - Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Per l'anno 2011 già con la determina di costituzione del Fondo n. 126 del 06/07/2011, il Responsabile del Settore Affari Generali, Servizi Generali, Commercio aveva reso indisponibile alla contrattazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. b del CCNL 1.4.1999 e dell'art.33 del CCNL 22.1.2004 alcuni compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, incrementi economici per p.e.o.) e in particolare venivano sottratti dalle risorse ancora contrattabili risorse pari ad € 99.308,86, quali risorse necessarie a retribuire le progressioni orizzontali e l'indennità di comparto già determinate negli anni precedenti.

<b>FONDO INDISPONIBILE</b>		<b>2012</b>
<b>a) progressioni economiche</b>		72.308,86
<b>b) Indennità di comparto art.33 ccnl 22.01.04</b>		27.000,00
<b>TOTALE RISORSE STABILI INDISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE</b>		<b>99.308,86</b>

### II.2.2 - Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

<b>c) turno</b>		5.410,30
<b>d) disagio</b>		17.629,17
<b>e) maneggio valori</b>		2.126,81
<b>f .1) indennità particolari responsabilità</b>		12.351,27
<b>f .2) indennità specifiche responsabilità</b>		1.546,78
<b>g) Indennità educatrici asilo nido Art. 31 CCNL 14.09.2000 e Art. 6/01</b>		4.375,13

h) produttività individuale e collettiva – FINANZIAMENTO 15 C.2 MANUTEN AREE VERDI	2.950,00
h) produttività individuale e collettiva – FINANZIAMENTO 15 C.5 PROG INFERMIERISTICO SERALE	2.730,88
h) produttività individuale e collettiva – PRONTO E INTERVENTO E DISPONIBILITA'	6.060,00
<b>TOTALE UTILIZZO CONCORDATO NELL'ANNO</b>	<b>55.180,34</b>
LETT. K 1° c. art. 15 ccnl 1.4.1999 censimento agricoltura	501,48
LETT. K 1° c. art. 15 ccnl 1.4.1999 MERLONI	7.141,35
<b>TOT UTILIZZO LETTERA k)</b>	<b>7.642,83</b>
<b>TOTALE UTILIZZO FONDO</b>	<b>62.823,17</b>

Si precisa che per l'anno 2011 non sono state rettificata le modalità di distribuzione delle risorse e la modalità con la quale vengono individuate e sono state normate a livello decentrato le varie indennità.

### II.2.3 - Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

### II.2.4 - Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

<b>FONDO INDISPONIBILE</b>	<b>2012</b>
a) progressioni economiche	72.308,86
b) Indennità di comparto art.33 ccnl 22.01.04	27.000,00
<b>TOTALE RISORSE STABILI INDISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE</b>	<b>99.308,86</b>
c) turno	5.410,30

d) disagio	17.629,17
e) maneggio valori	2.126,81
f .1) indennità particolari responsabilità	12.351,27
f .2) indennità specifiche responsabilità	1.546,78
g) Indennità educatrici asilo nido Art. 31 CCNL 14.09.2000 e Art. 6/01	4.375,13
h) produttività individuale e collettiva – FINANZIAMENTO 15 C.2 MANUTEN AREE VERDI	2.950,00
h) produttività individuale e collettiva – FINANZIAMENTO 15 C.5 PROG INFERMIERISTRICO SERALE	2.730,88
h) produttività individuale e collettiva – PRONTO E INTERVENTO E DISPONIBILITA'	6.060,00
<b>TOTALE UTILIZZO CONCORDATO NELL'ANNO</b>	<b>55.180,34</b>
LETT. K 1° c. art. 15 ccnl 1.4.1999 censimento agricoltura	501,48
LETT. K 1° c. art. 15 ccnl 1.4.1999 MERLONI	7.141,35
<b>TOT UTILIZZO LETTERA k)</b>	<b>7.642,83</b>
<b>TOTALE UTILIZZO FONDO</b>	<b>162.132,03</b>

#### II.2.5 - Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

#### II.2.6 - Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

L'art. 4 comma 3 sexies D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 « Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche » così come modificato dalla legge 4 marzo 2009 n. 15 e D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 prevede che:

3-sexies. "A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1"

L'art. 5 c. 3 del CCNL 1/4/1999 prevede: "Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno, secondo quanto previsto dall'art. 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro cinque giorni a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria nella quale, tra l'altro, sono evidenziate le modalità di quantificazione delle risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata integrativa, le forme di copertura dei relativi oneri in bilancio e le specifiche finalità di utilizzazione, secondo i contenuti dell'accordo.."

La presente relazione, in ossequio ai dispositivi del precitato contratto collettivo nazionale di lavoro, persegue l'obiettivo di fornire una puntuale e dettagliata relazione, dal punto di vista finanziario, circa le risorse economiche costituenti il fondo per le risorse decentrate e, dal punto di vista tecnico, per illustrare le scelte effettuate e la coerenza di queste con le direttive dell'Amministrazione.

Si richiama anche l'art. 40 del 165 comma 3 quinquies così come modificato dal d.lgs 150/2009 che in materia di spesa del personale richiedono un contenimento delle spese relative al personale e consentono di inserire eventuali risorse decentrate solo:

"La contrattazione collettiva nazionale dispone, per le amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 41, le modalità di utilizzo delle risorse indicate all'articolo 45, comma 3-bis, individuando i criteri e i limiti finanziari entro i quali si deve svolgere la contrattazione integrativa. Le regioni, per quanto concerne le proprie amministrazioni, e gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa **nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale** dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato **all'affettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi** applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo 150/09 e pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile. In caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'economia e delle finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva. Le disposizioni del presente comma trovano applicazione a decorrere dai contratti sottoscritti successivamente all'entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione della n. 15 del 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni."

Si attesta che la spesa del personale per l'anno 2010 era pari ad € 1.979.406,29 relativamente al Titolo I, int. 1 e come riclassificata ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. 296/2006, al netto delle voci escluse, pari ad € 1.782.393,85.

Si attesta che la spesa previsionale del personale per l'anno 2011 è pari ad € 1.888.551,56 relativamente al Titolo I, int. 1 e come riclassificata ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. 296/2006, al netto delle voci escluse, pari ad € 1.688.266,44.

Si attesta pertanto che sono stati rispettati i limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle attuali norme vigenti.

Si attesta che è stato rispetto il PATTO DI STABILITA' PER L'ANNO 2010 E 2011.

### II.2.7 - Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità alla luce del vigente Sistema di Valutazione.

Va evidenziato che le risorse destinate alla produttività è stata riconosciuta attraverso la predisposizione del piano della performance che rispecchiano gli obiettivi operativi dell'Amministrazione Comunale, al fine di contribuire al raggiungimento dei risultati previsti negli strumenti di pianificazione e gestione e nel rispetto del sistema di valutazione vigente.

### II.2.8 - Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010.

### II.3 - Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

	<b>2010</b>
<b>FONDO UNICO CONSOLIDATO</b>	<b>154.800,55</b>
<b>VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE</b>	
<b>TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE</b>	<b>19.223,00</b>
<b>FONDO COMPLESSIVO 2010</b>	<b>174.023,55</b>

	<b>2011</b>
<b>FONDO UNICO CONSOLIDATO</b>	<b>154.800,55</b>
<b>VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE</b>	
<b>TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE</b>	<b>19.592,83</b>
<b>FONDO COMPLESSIVO 2011</b>	<b>174.393,38</b>
<b>Decurtazione fondo stabile e variabile ai sensi della L.122/2010</b>	<b>2.784,73</b>

art. 9 comma 2 bis	
<b>FONDO COMPLESSIVO A SEGUITO DELLA DECURTAZIONE</b>	<b>171.608,75</b>

Il fondo per l'anno 2010 al netto delle risorse destinate ai sensi della lettera k per la ex L. Merloni, avvocatura e alle economie dell'anno precedente era pari ad € 174.023,55.

Il fondo per l'anno 2011 al netto delle risorse destinate ai sensi della lettera k per la ex L. Merloni e avvocatura e alle economie dell'anno precedente è pari ad € 166.750,55. (Importo su cui si deve applicare la decurtazione di cui all'art. 9 comma 2 bis L.122/2010)

Si precisa che per il fondo 2010 erano state previste in totale risorse pari ad € 174.023,55 e per l'anno 2011 € 174.393,38. (Importo su cui si deve applicare la decurtazione di cui all'art. 9 comma 2 bis L.122/2010)

Si attesta che il fondo 2011 risulta non superiore al fondo anno 2010 (al netto delle risorse destinate ai sensi della lettera k per la ex L. Merloni, censimento agricoltura e censimento 2011, avvocatura e alle economie dell'anno precedente).

#### **II.4 - Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

##### **II.4.1 - Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione**

Per quanto riguarda i risvolti economico-finanziari, relativamente al Fondo, per ciascuna annualità, si è verificata la corrispondenza dei dati in esso inseriti rispetto alle previsioni sia del Bilancio di Previsione annuale che del Bilancio Pluriennale (2011/2013).

Inoltre, ove necessario ai sensi di legge, su tutti gli atti della Giunta Comunale e sulla determinazione del Responsabile del Servizio relativi alla costituzione del Fondo stesso, sono stati espressi da parte del responsabile del Servizio Finanziario i pareri favorevoli in merito alla regolarità contabile ex art. 49 TUEL e sono stati apposti i visti attestanti la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 TUEL.

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate in un unico capitolo di spesa precisamente il cap. 2165, quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

#### II.4.2 - Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

La costituzione del fondo per l'anno 2011, così come previsto dalla L. 122/2010 al netto delle risorse destinate ai sensi della lettera k per la ex L. Merloni, censimento agricoltura e censimento 2011, avvocatura e alle economie dell'anno precedente non risulta superare l'importo determinato per l'anno 2010.

Il fondo per l'anno 2010 al netto delle risorse destinate ai sensi della lettera k per la ex L. Merloni, avvocatura e alle economie dell'anno precedente era pari ad € 174.023,55.

Il fondo per l'anno 2011 al netto delle risorse destinate ai sensi della lettera k per la ex L. Merloni e avvocatura e alle economie dell'anno precedente è pari ad € 166.750,55. (Importo su cui si deve applicare la decurtazione di cui all'art. 9 comma 2 bis L.122/2010)

Si precisa che per il fondo 2010 erano state previste in totale risorse pari ad € 174.023,55 e per l'anno 2011 € 174.393,38. (Importo su cui si deve applicare la decurtazione di cui all'art. 9 comma 2 bis L.122/2010)

#### II.4.3 - Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Si rappresenta che, in ossequio ai disposti di cui all'art. 48, comma 4, ultimo periodo, del D. Lgs. n. 165/2001, l'ente ha autorizzato, con distinta indicazione dei mezzi di copertura, le spese relative al contratto collettivo decentrato integrativo – parte economica anno 2011, attraverso le procedure di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2011. La spesa derivante dalla contrattazione decentrata trova copertura sulla disponibilità delle pertinenti risorse previste nel bilancio di previsione 2011, approvato con deliberazione consiliare n. 17 del 04.05.2011, esecutiva.

La costituzione del fondo per le risorse decentrate risulta compatibile con i vincoli in tema di contenimento della spesa del personale e del Patto di Stabilità.

L'Ente non versa in condizioni deficitarie.

Con riferimento al fondo per il lavoro straordinario di cui all'art. 14 comma 1 CCNL 1/4/1999, si dà atto che la somma stanziata rimane fissata, come dall'anno 2000, nell'importo di € 6.212,00.

Il totale del fondo come da determina n. 126 del 06/07/2011 è impegnato al capitolo 2165 del bilancio 2011 ed ai cap. 1022 -1076 -1080 -1112 – 1159 -1472 -1772 -1872 -1922 per gli oneri riflessi.

Il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica \_\_\_\_\_

Per la parte Finanziaria

La Responsabile del Settore Finanziario \_\_\_\_\_

## COMUNE DI MARANO VICENTINO

### PARERE DEL REVISORE DEI CONTI

Il sottoscritto Corradin Dott.Dario, quale revisore unico del Comune di Marano Vicentino, ha esaminato la bozza di accordo per il contratto integrativo decentrato anno 2011 da sottoscrivere tra le OOSS e l'ente locale inerentemente l'anno 2011. Si fa presente che tale bozza di accordo è peraltro supportata da idonea delib.Giunta Comunale n.45 del 09 maggio 2011, da determina del responsabile del sett.finanziario n.126 del 06.07.2011 e da idonea relazione tecnico finanziaria stilata e sottoscritta dal responsabile sett.finanziario .

Nel merito, il sottoscritto ha di seguito esaminato le conseguenze finanziarie di tale accordo.

Visto, la documentazione suindicata, i dati inseriti nel bilancio per l'esercizio finanziario 2012 e la relazione del responsabile settore finanziario suindicata, verificato che il costo complessivo dell'accordo risulta pari a:

- o Ad € 52.906,52 in quanto a risorse stabili;
- o Ad € 11.750,44 (+7.642,83 per censimenti) in quanto a risorse variabili;
- o Ad € 33.661,63 in quanto ad oneri riflessi;
- o Ad € 27.000,00 in quanto ad indennità di comparto

Per un importo complessivo pari ad € 125.318,59 + € 7.462,83 per compensi Istat.

La copertura finanziaria risulta riscontrabile nel bilancio 2012 in conto residui:

-quanto alle risorse stabili e variabili ed all'indennità di comparto nel cap.2165 e nel cap. 5005 per i compensi Istat dei censimenti;

-quanto agli oneri riflessi nei cap.1022-1076-1082-1112-1159-1472-1772-1872-1922.

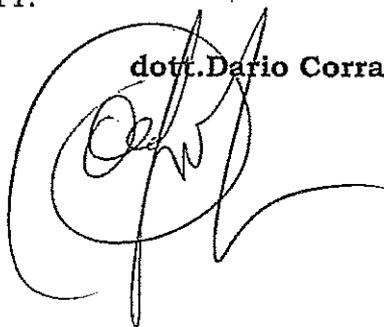
Visto quanto sopra

per quanto di competenza

certifica l'esistenza a livello di disponibilità di bilancio ed esprime parere favorevole alla utilizzazione delle suindicate risorse ed alla bozza di accordo integrativo decentrato, per quanto riguardo l'aspetto finanziario e non per gli aspetti meritocratici, personale dipendente anno 2011.

**Marano Vicentino, 23 gennaio 2013**

**dott. Dario Corradin**

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Dario Corradin', written over a circular stamp or seal.